

The Italian Wine Journal



Morellino di Scansano, un'annata di succosa piacevolezza

(di *Alessandra Piubello* – prima parte) Oltre 400 etichette di Morellino di Scansano Docg e Chianti Docg in degustazione e circa 110 aziende presenti per l'anteprima Chianti Lovers & Rosso Morellino alla Fortezza da Basso di Firenze.

Ci siamo subito concentrati sulle nuove annate di **Morellino di Scansano 2021 (29 campioni) e Riserva 2019 (dieci). Una denominazione in ascesa che ha riscontrato un aumento medio della qualità di tutti i produttori presenti. Il Morellino di Scansano ci ha davvero piacevolmente stupito:** la tipicità del sangiovese (detto appunto morellino, e qui devo rimarcare la perplessità sull'aggiunta di Rosso nel nome della manifestazione *Chianti Lovers & Rosso Morellino* che ha indebitamente soppresso 'di Scansano', che sarebbe invece compreso nel nome della Docg) è emersa in tutta la sua succosa piacevolezza. Vini di grande bevibilità, freschi, anche se non mancavano campioni più strutturati e complessi. **I Morellino che ci hanno più colpito sono stati quelli di Alberto Motta, Antonio Camillo, Fattoria Le Pupille, L'anime a rallegrar di Riccardo Capua, Ghiaccioforte di Tenuta Ghiaccio Forte, Heba 2021 di Fattoria di Magliano, Bellamarsilia di Poggio Argentiera.** Delle dieci Riserve 2019, le due più impressionanti sono state quelle di **Alberto Motta e di Fattoria Le Pupille.**

La denominazione raccoglie oltre 350 cantine (200 delle quali associate al consorzio di tutela) e si sviluppa su 1.500 ettari a vigneto, tra i comuni di Scansano, Magliano, Campagnatico, Roccalbegna, Semproniano e Manciano, vitati per lo più a sangiovese. La produzione è di circa nove milioni di bottiglie distribuite per l'80% in Italia e per la restante quota principalmente negli Stati Uniti d'America, Germania, Belgio e Svizzera. Nel 2021 il consorzio ha introdotto nel disciplinare la possibilità di aggiungere "Toscana" alla denominazione, per puntare alla forza del brand regionale, soprattutto all'estero.